



REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
“SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO”
CASERTA

Deliberazione del Direttore Generale N. 1180 del 29/12/2023

Proponente: Il Direttore UOSD SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Oggetto: Piano Aziendale di Risposta ad una Pandemia Influenzale (PANFLU)

PUBBLICAZIONE

In pubblicazione dal 29/12/2023 e per il periodo prescritto dalla vigente normativa in materia (art.8 D.Lgs 14/2013, n.33 e smi)

ESECUTIVITA'

Atto immediatamente esecutivo

TRASMISSIONE

La trasmissione di copia della presente Deliberazione è effettuata al Collegio Sindacale e ai destinatari indicati nell'atto nelle modalità previste dalla normativa vigente. L'inoltro alle UU. OO. aziendali avverrà in forma digitale ai sensi degli artt. 22 e 45 D.gs. n° 82/2005 e s.m.i. e secondo il regolamento aziendale in materia.

UOC AFFARI GENERALI

Direttore Eduardo Chianese

ELENCO FIRMATARI

Gaetano Gubitosa - DIREZIONE GENERALE

Margherita Agresti - UOSD SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Angela Anecchiarico - DIREZIONE SANITARIA

Amalia Carrara - DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Eduardo Chianese - UOC AFFARI GENERALI

Oggetto: Piano Aziendale di Risposta ad una Pandemia Influenzale (PANFLU)

Direttore UOSD SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

A conclusione di specifica istruttoria, descritta nella narrazione che segue e agli atti della UOC, si rappresenta che ricorrono i presupposti per l'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e in qualità di responsabile del procedimento dichiara l'insussistenza del conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Premesso che

- La Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 gennaio 2021 ha sancito l'accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023).
- La Regione Campania ha recepito l'indicazione del Piano Pandemico Nazionale con Delibera della Giunta Regionale n. 625 del 29/11/2022 approvando il "Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale – PanFlu 2021-2023"
- L'Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, a sua volta, recepisce le indicazioni presenti nel Piano Regionale procedendo, con Delibera del Direttore Generale n°540 del 08/06/2023, alla nomina di un "gruppo permanente di sorveglianza – allarme"

Preso atto che

- L'AORN S. Anna e S. Sebastiano di Caserta recepisce le indicazioni presenti nel "Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale – PanFlu 2021-2023" procedendo, con Delibera del Direttore Generale n°540 del 08/06/2023, alla nomina di un "gruppo permanente di sorveglianza – allarme"

Ritenuto che

- Gli obiettivi del Piano Aziendale di Preparazione e Risposta ad una Pandemia Influenzale (PanFlu) sono di rafforzare prontezza e preparazione alla luce di una possibile futura pandemia da virus influenzale, tutelare la salute degli operatori sanitari e del personale coinvolto nell'emergenza, ridurre l'impatto di una pandemia influenzale sui servizi sanitari ed assicurare il mantenimento dei servizi essenziali.

Attestata

la legittimità della presente proposta che è conforme alla vigente normativa in materia;

Deliberazione del Direttore Generale



REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"
CASERTA

PROPONE

1. di adottare il Piano Aziendale di Risposta ad una Pandemia Influenzale (PanFlu) che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale
2. Di trasmettere copia del presente atto al Collegio Sindacale, ai sensi di Legge, nonché alle UU.OO.CC.
3. Di dare alla presente immediata eseguibilità per l'operatività delle attività

**Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
Dott.ssa Margherita Agresti**

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Gaetano Gubitosa

individuato con D.G.R.C. n. 465 del 27/07/2023
nominato e immesso nelle funzioni con D.P.G.R.C. n. 80 del 31/07/2023

Vista la proposta di deliberazione che precede, a firma del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione Dott.ssa Margherita Agresti

Acquisito il parere favorevole Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo sotto riportato:

Il Direttore Sanitario Dr.ssa Angela Annecciarico _____

Il Direttore Amministrativo Avv.to Amalia Carrara _____

DELIBERA

per le causali in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, di prendere atto della proposta di deliberazione che precede e, per l'effetto, di:

1. adottare il Piano Aziendale di Risposta ad una Pandemia Influenzale (PanFlu) che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale
2. trasmettere copia del presente atto al Collegio Sindacale, ai sensi di Legge, nonché alle UU.OO.CC.
3. dare alla presente immediata eseguibilità per l'operatività delle attività

**Il Direttore Generale
Gaetano Gubitosa**

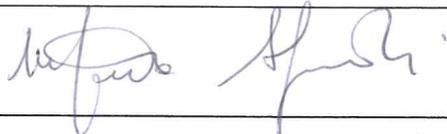
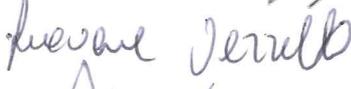
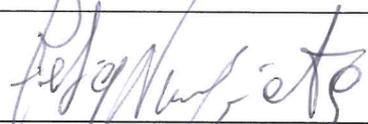
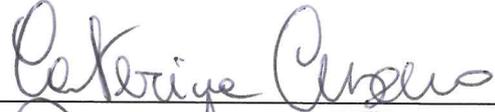
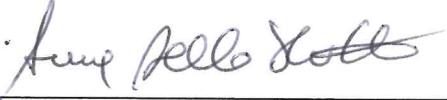
Deliberazione del Direttore Generale

Il presente atto, in formato digitale e firmato elettronicamente, costituisce informazione primaria ed originale ai sensi dei combinati disposti degli artt. 23-ter, 24 e 40 del D.Lgs. n. 82/2005. Eventuale riproduzione analogica, costituisce valore di copia semplice a scopo illustrativo.



**PIANO AZIENDALE DI RISPOSTA
AD UNA PANDEMIA INFLUENZALE
(PANFLU)**

GRUPPO PERMANENTE DI SORVEGLIANZA – ALLARME

RUOLO	NOMINATIVO	Firma
Coordinatore	Dott.ssa Margherita Agresti	
Coordinatore	Prof. Paolo Maggi	
Componente	Dott.ssa Giovanna Verrillo	
Componente	Prof. Felice Nunziata	
Componente	Dott.ssa Arianna Del Prete	
Componente	Dott. Silvio Buonincontro	
Componente	Dott.ssa Wanda Di Vico	
Componente	Dott.ssa Caterina Cusano	
Componente	Dott.ssa Rita Greco	
Componente	Dott.ssa Anna Dello Stritto	

INDICE

INTRODUZIONE	3
CONTESTO GENERALE ED AZIENDALE	4
OBIETTIVI E FINALITÀ DEL PIANO AZIENDALE DI PREPARAZIONE E RISPOSTA AD UNA PANDEMIA INFLUENZALE (PANFLU)	5
LA CATENA DI COMANDO	5
FASE INTERPANDEMICA	8
Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica	8
Servizi Sanitari di Prevenzione	9
Servizi Sanitari Ospedalieri	9
Apparecchiature critiche in carico alla UOC Tecnologia Ospedaliera	9
Attività vaccinale	9
Approvvigionamenti e logistica	10
Formazione	11
FASE DI ALLERTA	12
Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica	12
Servizi Sanitari di Prevenzione	13
Servizi Sanitari Ospedalieri	13
Apparecchiature critiche in carico alla UOC Tecnologia Ospedaliera	13
Attività Vaccinale	13
Approvvigionamenti e logistica	14
Formazione	14
FASE PANDEMICA	15
Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica	15
Servizi Sanitari di Prevenzione	16
Servizi Sanitari Ospedalieri	16
Apparecchiature critiche in carico alla UOC Tecnologia Ospedaliera	17
Approvvigionamenti e logistica	17
Attività Vaccinale	18
Formazione	18
FASE DI TRANSIZIONE	19

INTRODUZIONE

L'influenza è una malattia respiratoria acuta causata da virus che in Italia si manifesta con epidemie stagionali principalmente invernali. Il virus si trasmette primariamente attraverso particelle aerodisperse nel corso di atti fisiologici (droplet), come ad esempio tosse e starnuti dei soggetti infetti, o per contatto diretto con secrezioni respiratorie. Il periodo di incubazione varia da due a quattro giorni, mentre si può trasmettere l'infezione da un giorno prima a cinque giorni dopo l'inizio dei sintomi. Fattori di rischio sono patologie concomitanti, indebolimento del sistema immunitario, gravidanza, residenza in RSA. I sintomi dell'influenza caratteristici sono insorgenza improvvisa di febbre alta, tosse e dolori muscolari. Altri sintomi aspecifici includono mal di testa, brividi, perdita di appetito, affaticamento e mal di gola. Possono verificarsi anche nausea, vomito e diarrea. In tutto il mondo si stima che queste epidemie annuali determinino da 3 a 5 milioni di casi di malattia grave e da 290.000 a 650.000 decessi per cause che vanno dalla polmonite, alle miocarditi fino all'encefalite. Nei paesi industrializzati la maggior parte dei decessi associati all'influenza si verifica tra le persone di età pari o superiore a 65 anni. In Italia l'influenza colpisce il 10% circa della popolazione totale. Benché l'influenza sia ben conosciuta da secoli, il virus influenzale è stato identificato solo nel 1933; il virus è capace di infettare sia gli uomini che la gran parte di uccelli e mammiferi. I virus influenzali umani sono stati classificati in tre tipologie: A, B e C, l'ultimo dei quali di scarsa importanza per l'uomo. Il virus influenzale di tipo A è quello maggiormente diffuso, causa generalmente malattie più gravi rispetto agli altri due, è la causa della maggior parte delle epidemie stagionali e, sino ad oggi, è l'unico che abbia generato pandemie. I virus influenzali di tipo A e B sono la principale causa di epidemie stagionali poiché posseggono una marcata tendenza a variare, aggirando così la barriera immunitaria presente nella popolazione che ha contratto l'infezione negli anni precedenti. Le variazioni possono avvenire secondo due meccanismi distinti:

1. Deriva antigenica (antigenic drift): modifica minore delle proteine di superficie del virus. Questo fenomeno riguarda sia i virus A che i B, ed è responsabile delle epidemie stagionali. Infatti le nuove varianti non sono riconosciute dal sistema immunitario della maggior parte della popolazione, causando così le epidemie stagionali.
2. Spostamento antigenico (antigenic shift). È un fenomeno che riguarda solo i virus influenzali di tipo A e consiste nella comparsa di un nuovo ceppo virale, completamente diverso da quelli precedentemente circolanti nell'uomo. I virus influenzali di tipo A sono difatti gli unici a possedere la capacità di ricombinarsi con virus animali, generando appunto gli shift antigenici dovuti o a riassortimenti tra virus umani e animali (aviari o suini) oppure alla trasmissione diretta di virus non-umani all'uomo. Quando alla comparsa del nuovo ceppo virale viene accompagnata dalla capacità del virus di trasmettersi da uomo a uomo in maniera efficace può verificarsi un'improvvisa e capillare infezione su scala mondiale che prende il nome di "pandemia".



PIANO AZIENDALE DI RISPOSTA AD UNA PANDEMIA INFLUENZALE (PANFLU)

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"
CASERTA

REV. 00 DEL
13/11/2023

pag. 4

I tempi e le modalità con cui si verificano le pandemie risultano storicamente imprevedibili e, anche sulla scorta di quanto appreso dalla pandemia SARS-CoV-2 iniziata nel 2019, risulta necessario preparare in anticipo le strategie di risposta andando a definire in maniera operativa le principali azioni da intraprendere per prepararsi il più possibile ad un'eventuale pandemia influenzale che richieda una risposta sanitaria eccezionale.

CONTESTO GENERALE ED AZIENDALE

La Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 gennaio 2021 ha sancito l'accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023). Il Piano aggiorna e sostituisce i precedenti Piani pandemici Influenzali ed è stato predisposto sulla base delle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. In ambito nazionale esso trae il suo fondamento dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 e dal Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale del gennaio 2017. Questo piano, pur facendo tesoro di quanto appreso dalla pandemia Covid-19, si focalizza sulla preparazione rispetto a scenari pandemici da virus influenzali. Il Piano pandemico influenzale 2021-2023 identifica, per diverse dimensioni operative, le azioni chiave da attuare nell'arco di tre anni e definisce i ruoli e le responsabilità del Servizio Sanitario Nazionale nella preparazione e risposta ad una pandemia influenzale. Tale piano nazionale rappresenta il punto di riferimento dei Piani operativi regionali. La Regione Campania ha recepito l'indicazione del Piano Pandemico Nazionale con Delibera della Giunta Regionale n. 625 del 29/11/2022 approvando il "Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale – PanFlu 2021-2023" che prevede come apice organizzativo e decisorio il Comitato Pandemico Regionale, definisce obiettivi e priorità e favorisce la comunicazione tra i vari interlocutori. L'Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, a sua volta, recepisce le indicazioni presenti nel Piano Regionale procedendo, con Delibera del Direttore Generale n°540 del 08/06/2023, alla nomina di un "gruppo permanente di sorveglianza – allarme" e con la successiva stesura del presente Piano.

OBIETTIVI E FINALITÀ DEL PIANO AZIENDALE DI PREPARAZIONE E RISPOSTA AD UNA PANDEMIA INFLUENZALE (PANFLU)

Il Piano ha l'obiettivo di rafforzare prontezza e preparazione alla luce di una possibile futura pandemia da virus influenzale. Si basa sull'esperienza e le competenze acquisite nella riorganizzazione delle attività ospedaliere durante la pandemia da COVID-19 negli anni 2020-2022 e definisce le responsabilità e le modalità di gestione di una pandemia nelle sue diverse fasi. I principali target possono essere così schematizzati:

- definire la catena di responsabilità
- proteggere gli utenti (pazienti, visitatori, fornitori ecc.) riducendo il più possibile la circolazione del virus all'interno dell'AORN tramite specifiche misure di contenimento
- garantire la continuità delle attività di diagnosi e trattamento
- tutelare la salute degli operatori sanitari e del personale coinvolto nell'emergenza
- garantire il coordinamento con le reti delle cure primarie e sul territorio.
- rafforzare le modalità di approvvigionamento di beni e materiali necessari alla gestione della pandemia (DPI, vaccini, farmaci...)
- rafforzare la sorveglianza delle malattie infettive
- rafforzare la formazione continua degli operatori nell'ottica di un'acquisizione sempre più completa e approfondita di competenze specifiche
- monitorare l'efficienza degli interventi intrapresi

LA CATENA DI COMANDO

L'Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta con Delibera del Direttore Generale n°540 del 08/06/2023 ha provveduto alla nomina di un "gruppo permanente di sorveglianza – allarme" così composto:

RUOLO	NOMINATIVO	RUOLO AZIENDALE
Coordinatore	Dott.ssa Margherita Agresti	Responsabile U.O.S.D. SPP
Coordinatore	Prof. Paolo Maggi	Direttore U.O.C. Malattie Infettive e Tropicali
Componente	Dott.ssa Giovanna Verrillo	Dirigente Medico U.O.C. OPSOS
Componente	Prof. Felice Nunziata Deleg.: dott. Elpidio Tierno	Direttore U.O.C. Pediatria Dirigente Medico U.O.C. Pediatria
Componente	Dott.ssa Arianna Del Prete	Medico Competente
Componente	Dott. Silvio Buonincontro	Dirigente Medico U.O.S.D SPP
Componente	Dott.ssa Wanda Di Vico	Dirigente Medico UOC Risk Management
Componente	Dott.ssa Caterina Cusano	Coordinatore Professionale Sanitario U.O.C. OPSOS
Componente	Dott.ssa Rita Greco Delegato: Dott. Vittorio Panetta	Responsabile UOSD Microbiologia Dirigente Medico UOSD Microbiologia
Componente	Dott.ssa Anna Dello Stritto Deleg.: Dott.ssa Bisceglie Maria Dezia	Direttore U.O.C. Farmacia Dirigente Medico U.O.C. Farmacia

Il gruppo permanente di sorveglianza – allarme curerà le attività ospedaliere durante tutte le fasi pandemiche definite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e di seguito descritte:

1. **FASE INTERPANDEMICA:** corrisponde al periodo tra le pandemie influenzali. In questa fase è prevista la normale attività di sorveglianza epidemiologica delle sindromi simil-influenzali e virologica dell'influenza.
2. **FASE DI ALLERTA:** corrisponde alla fase in cui l'influenza causata da un nuovo sottotipo è identificata nell'uomo. Una maggiore sorveglianza epidemiologica e virologica e un'attenta valutazione del rischio, a livello locale, nazionale e globale, sono le attività caratteristiche di questa fase. Se le valutazioni del rischio indicano che il nuovo virus non si sta trasformando in un ceppo potenzialmente pandemico, può verificarsi una riduzione delle attività (de-escalation) ossia una rimodulazione delle attività con misure meno stringenti, ovvero corrispondenti a quelle della fase inter-pandemica.
3. **FASE PANDEMICA:** corrisponde al periodo di diffusione globale dell'influenza umana causata da un nuovo sottotipo. Il passaggio tra le fasi interpandemica, di allerta e pandemica può verificarsi rapidamente o gradualmente, come indicato dalla valutazione del rischio globale, principalmente sulla base di dati virologici, epidemiologici e clinici. All'interno della fase pandemica ciascun Paese può osservare diverse fasi della epidemia a livello nazionale con:
 - fasi acute in cui i casi sono in aumento evidente, con numeri elevati e segnali di sovraccarico dei servizi sanitari;
 - fasi post-acute in cui i nuovi casi riscontrati al giorno hanno raggiunto un picco e, seppur ancora in numero elevato, hanno un trend in diminuzione;
 - fasi di transizione epidemica in cui i casi sono stabili o con variazioni contenute, l'incidenza è bassa e non si assiste ad un sovraccarico dei servizi sanitari. In altre parole, sono fasi in cui l'epidemia è controllata a livello nazionale.
4. **FASE DI TRANSIZIONE:** con la diminuzione del rischio a livello globale, può verificarsi una de-escalation delle azioni, con riduzione delle attività di risposta alle epidemie in ambito nazionale e lo spostamento verso azioni di recupero, in base a valutazioni del rischio Paese-specifiche.

Gli incontri gruppo permanente di sorveglianza – allarme hanno una periodicità che varia a seconda della Fase Pandemica:

- Fase pandemica: almeno 1 volta al giorno sabato e festivi compresi
- Fase di transizione: almeno 1 volta ogni 15 giorni
- Fase di allerta: almeno 1 volta ogni 7 giorni
- Fase interpandemica: almeno 1 volta ogni 60 giorni

Durante la fase di allerta e pandemica il gruppo permanente di sorveglianza – allarme andrà ad affiancare l'Unità di Crisi (UdC) aziendale. Quest'ultima, i cui componenti sono stati precedentemente definiti nel PEIMAF Aziendale, Delibera del Direttore Generale n° 851 del 2021, risponde direttamente al Direttore Generale che insieme agli altri componenti della Direzione Strategica dirige le attività e le funzioni connesse all'emergenza pandemica e gestisce le relazioni istituzionali. I membri dell'UdC, come definito all'interno del PEIMAF aziendale, sono soggetti a modifiche e/o integrazioni in base alla tipologia di emergenza da affrontare. In caso di crisi pandemica essa sarà così composta:

Funzione	Ruolo Aziendale
Coordinatore	Direttore Sanitario o suo Delegato
Componente	Direttore del Dipartimento di Emergenza e Accettazione
Componente	Direttore del Dipartimento dei Servizi
Componente	Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche
Componente	Direttore del Dipartimento Cardio - Vascolare
Componente	Direttore del Dipartimento della Salute della Donna e del Bambino
Componente	Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche
Componente	Direttore del Dipartimento Oncologico
Componente	Direttore UOC OPSOS
Componente	Direttore UOC Medicina e Chirurgia d'Urgenza
Componente	Direttore UOC Malattie Infettive e Tropicali
Componente	Direttore UOC Pneumologia
Componente	Direttore UOC Anestesia e Rianimazione
Componente	Direttore UOC Pediatria
Componente	Direttore UOC TIN e TNE
Componente	Direttore UOC Ostetricia e Ginecologia
Componente	Direttore UOC Diagnostica per Immagini
Componente	Direttore UOC Patologia Clinica
Componente	Responsabile UOSD Microbiologia
Componente	Direttore UOC Risk Management
Componente	Direttore UOC Ingegneria Ospedaliera
Componente	Direttore UOC Tecnologia Ospedaliera
Componente	Direttore UOC Provveditorato ed Economato
Componente	Direttore UOC S.I.A.
Componente	Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
Componente	Dirigente SITRA

FASE INTERPANDEMICA

Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica

Durante la fase inter pandemica le attività di sorveglianza epidemiologica delle sindromi simil-influenzali e virologica dell'influenza proseguono in maniera normale prevedendo il mantenimento della sorveglianza già in essere delle altre patologie infettive sottoposte a notifica obbligatoria. Nel dettaglio:

Gli operatori di PS:

- effettuano tamponi di screening ai pazienti con Sindrome similinfluenzale in base alle indicazioni regionali

Il personale del laboratorio di Microbiologia Clinica:

- Effettua la sorveglianza virologica Influnet e CovidNet
- Aggiorna periodicamente i protocolli per la diagnostica virologica molecolare

La Medicina del Lavoro:

- effettua la sorveglianza sui lavoratori e predispone il piano vaccinale ad essi dedicato con particolare riguardo alla promozione della vaccinazione antinfluenzale annuale.

La UOC Organizzazione e programmazione dei Servizi Ospedalieri e Sanitari:

- attraverso l'analisi dei dati raccolti effettua indagini epidemiologiche mirate nei reparti e supporta gli operatori sanitari nelle attività di isolamento dei pazienti e/o dello staff, in collaborazione con il SITRA.
- Tiene costantemente monitorato il numero di posti letto, suddiviso tra intensivi e ordinari, occupati da pazienti infetti da sindromi simil-influenzali.

La UOC Appropriately ed Epidemiologia Clinica e Valutativa, Formazione, Qualità e Performance si occuperà della gestione dei dati epidemiologici svolgendo le seguenti azioni:

- Invio Flusso EMUR mensile;
- Invio Flusso EMUR settimanale;
- Contatti con il Coordinamento regionale sulla gestione dei sopracitati flussi al fine di garantire la corretta gestione del trend epidemiologico in aumento.

Servizi Sanitari di Prevenzione

Per far fronte all'evolversi di una pandemia i sistemi sanitari devono essere capaci di rapidi riassetto al fine di poter garantire, non solo l'assistenza ai pazienti interessati dall'infezione emergente, ma anche la continuità dei servizi rivolti alla restante utenza. È quindi fondamentale conoscere, già nella fase interpandemica, in maniera precisa e costantemente aggiornata le capacità ricettive, le risorse e le criticità aziendali. Il gruppo permanente di sorveglianza – allarme dell'AORN S. Anna e S. Sebastiano di Caserta verrà puntualmente aggiornato dalla UOC Organizzazione e Programmazione dei Servizi Ospedalieri e Sanitari circa:

- Disponibilità posti letto ordinari ed intensivi
- Numero e tipologia (ordinario – intensivo) dei ricoveri dovuti a sindromi similinfluenzali
- Eventuali carenze di personale
- Altre criticità eventuali

Tali informazioni risultano infatti indispensabili per la corretta attivazione del piano di rimodulazione dei posti letto e delle attività sanitarie di elezione che sarà successivamente descritto.

Servizi Sanitari Ospedalieri

Durante la fase Interpandemica le attività sanitarie, sia in elezione che in urgenza, proseguono in linea con quanto descritto nel vigente Atto Aziendale.

Apparecchiature critiche in carico alla UOC Tecnologia Ospedaliera

Durante la fase interpandemica, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e dei sistemi di monitoraggio al fine di garantirne l'immediato utilizzo, è necessario avere sempre un quadro il più completo possibile delle attrezzature critiche e degli altri elettromedicali in carico alla UOC Tecnologia Ospedaliera (ventilatori, caschi per CPAP, pompe per infusione, defibrillatori...). Serve quindi un periodico aggiornamento della distribuzione delle apparecchiature critiche (con indicazione di numero di inventario, marca e modello) a seguito di eventuali trasferimenti tra UU.OO. allo scopo di renderne immediato l'eventuale reperimento.

Attività vaccinale

Durante la fase interpandemica è prevista la normale attività vaccinale erogata dall'AORN S. Anna e S. Sebastiano di Caserta, ossia:

- La Medicina del Lavoro si occupa della campagna antinfluenzale annuale, antipneumococcica e della vaccinazione anti SARS-COV2 rivolta agli operatori sanitari.
- Si eseguono le procedure di vaccinazione (antinfluenzale, anti SARS-COV2, anti herpes zoster) rivolte ai pazienti fragili afferenti ai reparti dell'AORN. I pazienti sono opportunamente reclutati dalle singole UU.OO. e le procedure vaccinali vengono espletate o presso i locali adibiti alla preospedalizzazione (palazzina B piano 0) o presso i locali di una delle UU.OO. reclutanti.

Approvvigionamenti e logistica

Partiamo dall'assunto che l'applicazione delle precauzioni standard di infection control nel periodo interpandemico risulta indispensabile per assicurare la dovuta familiarità con l'utilizzo dei DPI, DM di protezione e misure di antisepsi e disinfezione da parte di tutti gli operatori. A tal fine sono stati diffusi e sono tuttora presenti sulla Intranet aziendale i protocolli operativi relativi sia a vestizione e svestizione degli operatori che per il corretto utilizzo dei DPI. Risulta inoltre in fase di attivazione il sistema "Germ Alert Notification" ossia l'informatizzazione del processo di segnalazione/isolamento dei germ alert con facile condivisione delle informazioni fra tutti reparti dell'AORN S. Anna e S. Sebastiano di Caserta.

In questa fase è fondamentale la corretta tenuta delle scorte di Dispositivi di Protezione Individuale, Dispositivi Medici di protezione e farmaci; a questo scopo si prevede, in aggiunta alle normali scorte aziendali, la costituzione di scorte aggiuntive di DPI, DM di protezione, presidi e farmaci previsti da PANFLU.

Nello specifico le scorte aggiuntive riguarderanno:

- guanti in vinile e nitrile
- tute protettive
- mascherine chirurgiche in TNT
- mascherine FFP2
- mascherine FFP3
- cuffie chirurgiche in TNT
- soprascarpe in PVC
- visiere di protezione.
- disinfettanti: gel mani, soluzione idroalcolica per superfici, ipoclorito per superfici/pavimenti ecc.
- Farmaci: anestetici, antivirali, antinfluenzali, altri farmaci comunemente utilizzati in fase pandemica

Le suddette scorte dovranno essere dimensionate per soddisfare il fabbisogno dei consumi per almeno due mesi di fase pandemica. Sarà cura della U.O.C. Farmacia e del Magazzino Generale, ognuno relativamente ai prodotti di propria competenza, gestire sia la costituzione delle scorte che la relativa rotazione, in funzione del periodo di vita dei prodotti, al fine di scongiurare la scadenza dei dispositivi e/o dei farmaci.

Formazione

La recente pandemia da SARS-COV2 ha reso ancor più evidente quanto importante sia la formazione continua del personale sanitario affinché esso sia preparato, nei limiti del possibile, ad affrontare situazioni emergenziali improvvise e poco prevedibili, non solo sotto il punto di vista meramente operativo, ma anche dal punto di vista della comunicazione con paziente, familiari e con gli stessi colleghi. A tale scopo presso l'AORN S. Anna e S. Sebastiano di Caserta sono stati sviluppati percorsi formativi dedicati che verranno ripetuti nel corso del triennio al fine di coprire la stragrande maggioranza del personale:

- Corso di formazione sulla gestione delle maxi-emergenze
- Corso di formazione sulla corretta comunicazione
- Corso di formazione sul corretto utilizzo dei DPI (FAD)
- Corso di Vestizione e Svestizione (FAD)
- Corso di aggiornamento sulla gestione dei comportamenti in presenza di infezione da SARS-COV2 (FAD)

Tali percorsi si vanno ad affiancare ai numerosi corsi di formazione ed aggiornamento annualmente proposti rivolti alle varie professionalità presenti.

FASE DI ALLERTA

Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica

In questa fase è fondamentale rafforzare e mantenere attivi, se necessario anche oltre il periodo previsto per la sorveglianza stagionale, i sistemi di sorveglianza dell'influenza esistenti a livello regionale, nazionale ed internazionale. Le attività di sorveglianza virologica dell'influenza, coordinate dal Centro Nazionale Influenza dell'Istituto Superiore di Sanità (NIC-ISS) vengono svolte in collaborazione con la rete dei Laboratori InFluNet. Il NIC-ISS, in coordinamento con gli Organismi internazionali, attiva inoltre i protocolli di identificazione rapida e conferma molecolare del nuovo virus.

A livello Aziendale saranno espletate le seguenti attività:

- Il gruppo permanente di sorveglianza - allarme comunica prontamente a tutto il personale interessato le informazioni relative all'allerta, tramite comunicati specifici diffusi attraverso i sistemi informativi aziendali e/o tramite incontri mirati.
- Gli operatori sanitari sono tenuti ad informarsi e aggiornarsi costantemente sulla situazione epidemiologica attraverso la consultazione della documentazione divulgata attraverso i sistemi informativi aziendali e/o tramite la presenza ai suddetti incontri.
- I medici rafforzano ulteriormente l'attività di segnalazione dei casi sugli appositi sistemi informativi. Si aggiornano rapidamente su nuove modalità di segnalazione tramite sistemi nazionali/regionali di segnalazione rapida consultando il materiale formativo che viene divulgato dal gruppo permanente di sorveglianza - allarme.
- La UOC OPSOS, tramite la UOC Appropriatelyzza, Epidemiologia Clinica e Valutativa, Formazione, Qualità e Performance, effettua tempestivamente indagini epidemiologiche per evidenziare prontamente eventuali focolai di malattie respiratorie.
- La UOC OPSOS alimenta giornalmente i seguenti flussi di informazione:
 - situazione dei posti letto disponibili (2 volte/die)
 - n° ricoveri da PS
 - descrizione di eventuali criticità riscontrate
- L'UdC condivide giornalmente al suo interno la disponibilità di posti letto evidenziando le criticità che possono quindi essere costantemente prese in carico in maniera collegiale.
- La UOC OPSOS interviene nella risoluzione di eventuali criticità rilevate (es. apertura posti letto soprannumerari, autorizzazione ad appoggi in altri reparti ecc.).
- Il Laboratorio di Microbiologia Clinica collabora all'interno della rete regionale dei laboratori per la tipizzazione del nuovo sottotipo virale.

Servizi Sanitari di Prevenzione

In questa fase risulta imperativo valutare le condizioni di erogabilità in sicurezza dell'assistenza alle categorie vulnerabili in relazione alle condizioni epidemiche, tenendo conto di protocolli e disposizioni regionali. Sulla base dell'esperienza maturata durante la pandemia da COVID-19 le misure ipoteticamente applicabili in questa fase sono:

- riorganizzazione degli spazi per assicurare il distanziamento sociale
- erogazione visite in telemedicina ove possibile
- misurazione temperatura corporea all'ingresso
- tracciamento accompagnatori e visitatori
- distribuzione agli utenti di idonei DPI per l'accesso in ospedale

A tal fine verrà individuato dalla UOC OPSOS personale da impiegare al front office che unitamente al personale della ditta di vigilanza si occuperà di garantire, per competenza, la corretta e puntuale applicazione delle suddette contromisure.

Servizi Sanitari Ospedalieri

In questa fase eventuali casi sospetti/probabili/certi di infezione da nuovo sottotipo di virus verranno isolati nei box dedicati presso il Pronto Soccorso per poi essere trasferiti, in base alla sintomatologia, verso la UOC Malattie Infettive, verso i box dedicati presso le terapie intensive o dimessi con eventuali prescrizioni di isolamento domiciliare dettate da protocolli nazionali e/o regionali.

Apparecchiature critiche in carico alla UOC Tecnologia Ospedaliera

In questa fase è necessario procedere ad un immediato aggiornamento dell'elenco delle attrezzature critiche presenti in AORN con indicazione di tipo, marca e modello, numero di inventario e collocazione. Proseguono normalmente le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature e gli elettromedicali.

È inoltre importante il continuo confronto all'interno dell'Unità di Crisi per l'eventuale necessità di acquisire ulteriore strumentazione legata al decorso clinico del virus pandemico.

Attività Vaccinale

Già dalla fase di allerta è fondamentale l'implementazione rapida di una campagna vaccinale efficace non appena ci sia la disponibilità del vaccino per il virus potenzialmente pandemico circolante. L'AORN S. Anna e S. Sebastiano di Caserta, come già accaduto durante la pandemia da SARS-COV2, eroga l'attività vaccinale presso le proprie sedi. In linea di massima l'implementazione dell'attività vaccinale in fase pandemica riguarda i seguenti gruppi di popolazione, con priorità definite a livello regionale:

- **Vaccinazione degli operatori sanitari:**

La Medicina del Lavoro programma la campagna vaccinale rivolta agli operatori. Collaborano anche medici volontari, medici specialisti in igiene e medicina preventiva, medici in servizio disponibili, non impegnati in altre attività sanitarie, personale infermieristico disponibile in quanto non impegnato in altre attività sanitarie.

- **Vaccinazione dei pazienti fragili afferenti all'AORN S. Anna e S. Sebastiano:**

Ipotizzando che alla vaccinazione da nuovo virus pandemico abbiano accesso prioritario i pazienti cronici, fragili e immunocompromessi, la UOC OPSOS di concerto con i Direttori delle Strutture che hanno in carico i pazienti, predispone gli elenchi nominativi dei soggetti già in cura presso l'AORN S. Anna e S. Sebastiano di Caserta che dovranno essere vaccinati in via prioritaria.

- **Vaccinazione della popolazione generale:**

salvo indicazioni diverse dettate dal programma regionale, non saranno effettuate dall'AORN S. Anna e S. Sebastiano ma saranno garantite dalle strutture afferenti all'ASL Caserta.

Dal punto di vista logistico e organizzativo, la campagna vaccinale presso l'AORN S. Anna e S. Sebastiano sarà così gestita:

- Gli spazi utilizzabili per le somministrazioni sono quelli normalmente dedicati alla preospedalizzazione adiacenti al CUP – Palazzina B piano 0 – Durante la fase di allerta il calendario delle attività di preospedalizzazione subirà modifiche tali da consentirne il prosieguo in alternanza alle attività vaccinali.
- La Farmacia identifica gli spazi per lo stoccaggio dei vaccini secondo le caratteristiche tecniche del prodotto, acquisendo eventualmente le tecnologie necessarie.
- Le attività amministrative, quali ad esempio prenotazione ed inserimento su piattaforma regionale, saranno curate da personale amministrativo dipendente debitamente formato.

Approvvigionamenti e logistica

In questa fase è opportuno intensificare la rendicontazione delle scorte andando a valutare in maniera precisa il rapporto consumi/acquisti secondo le indicazioni regionali e verificare costantemente le scorte dei DPI specifici per l'agente pandemico.

Formazione

Durante questa fase il piano formativo programmato ed iniziato in fase interpandemica verrà integrato con l'implementazione di richiami formativi agli operatori sanitari sulle indicazioni e modalità di utilizzo dei dispositivi e disinfettanti per l'agente specifico. Tali richiami formativi saranno fruibili in modalità FAD e caricati su piattaforma aziendale

FASE PANDEMICA

Attività di sorveglianza epidemiologica e virologica

In questa fase il principale obiettivo della sorveglianza è riportare i casi identificati e descrivere l'andamento della pandemia. L'Unità di Crisi comunica tempestivamente le informazioni ricevute da Regione e Ministero tramite comunicati sulla intranet aziendale rivolti al personale sanitario con particolare riguardo alle informazioni utili alla sorveglianza (ad esempio definizioni di caso sospetto, probabile, confermato).

I medici rafforzano ulteriormente l'attività di segnalazione dei casi sugli appositi sistemi informativi, si aggiornano su nuove modalità di segnalazione tramite i sistemi nazionali/regionali di segnalazione rapida.

La UOC OPSOS tramite la UOC Appropriatelyzza, Epidemiologia Clinica e Valutativa, Formazione, Qualità e Performance, effettua tempestivamente indagini epidemiologiche per evidenziare prontamente focolai di malattie respiratorie tra i pazienti ricoverati nelle UU.OO. e nelle aree dedicate ai pazienti non infetti.

La Medicina del Lavoro effettua la sorveglianza sui lavoratori, seguendo le indicazioni nazionali e regionali, implementando le seguenti attività:

Attività rivolte a tutti gli operatori:

- sorveglianza virologica di screening, seguendo le indicazioni regionali e offrendo la possibilità di sottoporsi a screening anche su base volontaria
- sorveglianza virologica periodica agli operatori sanitari che si occupano di pazienti fragili

Attività dedicate agli operatori fragili e/o in condizioni di salute tali da richiedere maggior protezione:

- valutazione della possibilità di ricollocazione in sede lavorativa a basso rischio infettivo
- valutazione di misure di prevenzione e protezione specifiche (es. utilizzo maschera FFP2, misure relative alla postazione di lavoro, ecc)

Attività rivolte a operatori sospetti- confermati per infezione da virus pandemico:

- presa in carico diretta in caso di comparsa di sintomatologia simil-influenzale durante il turno lavorativo, con prescrizione di screening diagnostico immediato (es. tampone naso-faringeo)
- riammissione del lavoratore solo a seguito degli esami diagnostici per certificare la guarigione (tampone di fine isolamento)

Servizi Sanitari di Prevenzione

Durante la fase pandemica, tenendo conto di protocolli e disposizioni regionali e sempre sulla base dell'esperienza maturata durante la pandemia da COVID-19 le misure ipoteticamente applicabili sono:

- sospensione delle visite dei familiari ai degenti nei reparti. Saranno fornite istruzioni per i colloqui con i sanitari per aggiornamenti sulle condizioni di salute dei congiunti.
- ingresso all'interno delle palazzine dell'AORN consentito ai soli pazienti muniti di regolare prenotazione o altra congrua e verificabile motivazione. Resta consentita la presenza di massimo 1 (uno) accompagnatore in caso di paziente non autosufficiente
- misurazione temperatura corporea all'ingresso
- tracciamento accompagnatori
- distribuzione agli utenti di idonei DPI per l'accesso in ospedale qualora non ne fossero muniti
- controllo di eventuali certificazioni dell'utenza (es. greenpass) all'ingresso in struttura
- erogazione visite in telemedicina ove possibile

A tal fine verrà ulteriormente incrementato il personale precedentemente individuato dalla UOC OPSOS da impiegare al front office che unitamente al personale della ditta di vigilanza si occuperà di garantire, per competenza, la corretta e puntuale applicazione delle suddette contromisure.

Servizi Sanitari Ospedalieri

Durante la fase pandemica le attività sanitarie vengono rimodulate in linea con le indicazioni regionali. Vengono comunque sempre garantite le prestazioni in urgenza da Pronto Soccorso, gli interventi chirurgici oncologici in elezione di classe A e la presa in carico della donna gravida. L'attività ambulatoriale viene sospesa e/o rimodulata in base alle indicazioni regionali. Resta inoltre garantita la consegna ambulatoriale dei farmaci con nota H presso la UOC Farmacia.

La UOC OPSOS, anche con l'ausilio del personale afferente al CUP aziendale si occuperà di:

- riconfigurare le agende di prenotazione per sospendere prestazioni rinviabili e/o evitare assembramenti
- contattare, su indicazione della direzione sanitaria, i pazienti per sospensione dei ricoveri
- contattare i pazienti per cambio orario degli appuntamenti già presi
- contattare i pazienti, su indicazione della direzione sanitaria, per sospensione di prestazioni differibili o comunque incompatibili con lo stato di emergenza
- revisionare i percorsi utente per ridurre al minimo gli accessi inutili alla struttura
- incentivazione all'utilizzo di tutte le modalità on line di prenotazione, accesso on line ai referti
- riduzione degli accessi per ritiro referti e solo previa prenotazione

Le attività di assistenza ospedaliera saranno rimodulate andando a sospendere le attività programmate senza carattere di urgenza e di essenzialità con una conseguente redistribuzione delle risorse strutturali, umane e tecnologiche in funzione della seguente riorganizzazione:

- **Pronto Soccorso – Pre Triage – Triage – Area Rossa Sub Intensiva di Osservazione di PS per virus pandemico:** Edificio N – DEA Piano Terra
- **UOC Malattie Infettive e Tropicali con 9 posti letto di isolamento e terapia sub intensiva con due stanze a pressione negativa:** Edificio F Piano Terra
- **CHET e Medicina D'Urgenza (con possibilità di isolamento di pazienti infetti):** Edificio N – DEA Piano 1

Terapia Intensiva:

24 posti letto di terapia intensiva dedicati a pazienti infetti da virus pandemico saranno attivati utilizzando la struttura modulare acquisita dalla Regione Campania per l'emergenza pandemica da Covid_19 e messa a disposizione in modo strutturale per questa Azienda.

La Direzione Sanitaria e la UOC OPSOS con il supporto del SPP, Ingegneria Ospedaliera, Risk Management e del gruppo permanente di sorveglianza allarme, implementeranno, qualora vi fosse la necessità, nuovi percorsi che andranno ad integrare e/o sostituire quelli precedentemente individuati.

Apparecchiature critiche in carico alla UOC Tecnologia Ospedaliera

Questa fase è caratterizzata dalla movimentazione delle attrezzature critiche presenti in AORN verso le aree dedicate a pazienti ricoverati a causa dell'infezione. La movimentazione deve essere tracciata indicando sempre tipo, numero di inventario e sede in cui l'apparecchiatura viene trasferita. In caso di trasferimenti autonomi e/o in urgenza è necessario darne comunicazione alla UOC Tecnologia Ospedaliera a mezzo protocollo informatico. Proseguono normalmente le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e dei sistemi di monitoraggio.

Approvvigionamenti e logistica

In questa fase, se necessario, le scorte del magazzino pandemico vengono mobilitate e messe a disposizione in modo da garantire le forniture alle UU.OO. L'AORN, tramite La UOC OPSOS si interfaccia con il magazzino regionale per accogliere i dispositivi di protezione e i disinfettanti stoccati per le emergenze. È potenziata la frequenza del flusso informativo relativo a giacenze, acquisti e consumi. Vengono applicati i protocolli per utilizzo ciascun DPI in funzione del rischio.

Viene data pronta comunicazione agli utilizzatori in caso di cambio di prodotto dovuto a carenza/sostituzione di un DPI.



PIANO AZIENDALE DI RISPOSTA AD UNA PANDEMIA INFLUENZALE (PANFLU)

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"
CASERTA

REV. 00 DEL
13/11/2023

pag. 18

Attività Vaccinale

L'attività vaccinale proseguirà così come organizzata durante la fase di allerta andando, in caso di necessità, a rimodulare ulteriormente l'alternanza somministrazione vaccini – servizi di preospedalizzazione presso la Palazzina B Piano 0 al fine di velocizzare il più possibile l'immunizzazione di operatori sanitari e pazienti fragili.

Formazione

Durante la fase pandemica la formazione degli operatori sarà imperniata su aggiornamenti relativi alla gestione del virus pandemico: aggiornamenti sulle caratteristiche del virus, gestione del paziente infetto, utilizzo corretto dei DPI, procedure di Vestizione e svestizione, ecc. Tutti i corsi di formazione ed aggiornamento saranno caricati su piattaforma aziendale e fruibili in modalità FAD al fine di evitare assembramenti e conseguenti possibili focolai di contagio.

FASE DI TRANSIZIONE

In questa fase la riorganizzazione delle attività ospedaliere prevede il graduale ritorno alle attività istituzionali fino al completo ripristino dell'organizzazione attuata in fase interpandemica. Vi sarà quindi un depotenziamento progressivo delle attività legate alla riorganizzazione adottata in fase pandemica con:

- progressiva ricollocazione dei reparti alle proprie ubicazioni
- progressiva riconfigurazione delle agende di prenotazione per recupero delle prestazioni rinviate
- progressiva riconfigurazione delle agende per superamento misure anti assembramento
- progressiva riprogrammazione degli appuntamenti sospesi
- progressiva ristrutturazione dei piani operatori per recupero e incremento dei ricoveri per interventi in elezione
- progressiva riprogrammazione dei prericoveri e dei ricoveri sospesi